

AZIENDE. Ulteriore tappa nel percorso di crescita della società che produce e vende fertilizzanti organici e speciali

Fomet investe sull'innovazione

«Nuovo centro ricerche al via»

Speso quasi un milione di euro
Qui verranno create soluzioni
per aumentare la produttività
dei terreni e per stimolare le piante

Luca Florin

Due nuovi ingressi sono previsti entro la fine del 2021.

Fomet, azienda di San Pietro di Morubio che dal 1973 produce e commercializza fertilizzanti organici e speciali, è pronta ad inaugurare il proprio nuovo centro ricerche.

Un'innovazione per la cui realizzazione è stato investito quasi un milione di euro. Questa cifra comprende sia i costi di ristrutturazione degli spazi che quelli per il personale e per l'acquisto di strumenti di ultima generazione, i quali da soli hanno un valore di oltre 200mila euro.

Nella struttura lavoreranno da subito cinque specialisti: un chimico, un ingegnere industriale, un ingegnere di prodotto e due biotecnologi.

Nella struttura lavoreranno da subito cinque specialisti, altri due ingressi sono previsti nel 2021

INNOVAZIONE. «Il percorso che era iniziato cinque anni fa con la realizzazione di un'area sperimentale, il Center for plant nutrition, oggi si completa con il nuovo FometL@b, che ospiterà quattro uffici, una sala riunioni e tre aree fondamentali per il lavoro quotidiano dell'azienda: i laboratori di microbiologia, ricerca & sviluppo e controllo qualità», sottolinea l'azienda. La quale precisa che sono innovazione e tecnologia le parole d'ordine alla base della realizzazione del nuovo centro ricerche.

Lo spazio è stato pensato per portare avanti l'impegno volto ad applicare su scala industriale metodi e sistemi di lavoro naturali e sostenibili. L'obiettivo è quello di ottenere una gamma di prodotti che siano in grado di apportare al terreno componenti biologici in grado di contrastare il declino produttivo e di stimolare le piante a sviluppare tutto il loro potenziale.

Con questa attività l'azienda



La sede della Fomet a San Pietro di Morubio

di San Pietro di Morubio punta a diventare un riferimento per l'intero settore di produzione di mezzi tecnici per l'agricoltura e a rispondere sia alle future richieste di mercato, sia alle esigenze legate al continuo mutare della normativa.

PRODOTTI PIÙ SOSTENIBILI

«Con il nuovo centro ricerca potremo migliorare per quanto riguarda la scelta delle materie prime e i processi di lavorazione e, quindi, creare nuovi prodotti, ancora più efficienti e sostenibili», spiega Enrico Cappellari, l'amministratore delegato di Fomet.

Si tratta, come si diceva, di

una realtà dalla lunga e consolidata storia. Attualmente, oltre che sullo stabilimento di San Pietro di Morubio, in cui lavorano 54 persone, l'azienda conta su due joint-venture, con unità produttive, in Argentina ed Uganda, e su una rete commerciale con una trentina di addetti. Direttamente, la Fomet dà lavoro a 110 persone fra Italia ed estero e ad essa fanno capo due società il cui fatturato è di circa 26 milioni di euro. Ha rappresentanze in tutta Italia, in Cina e in India, con una commercializzazione che per il 22% è rivolta all'estero. •